

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017
(Artt. 151 e 231 D.Lgs. 18.08.2000 n.267)**

**Allegato 1) a deliberazione
della giunta comunale n. 16 dd. 13.03.2018**

**Il Responsabile del servizio finanziario
F.to Francesco Manini**

**Il Sindaco
F.to Antonio Maini**

**Il Segretario comunale
F.to Franco Battisti**

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la giunta comunale deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2017 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali. Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà.

Anche l'art. 37 del D.P.G.R. 28.05.1999 n 4/L prescrive che la giunta comunale predisponga una relazione illustrativa da allegare al conto consuntivo, che esprima la valutazione di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) " (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità); - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità); - il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La presente relazione è quindi redatta per soddisfare il precetto legislativo, per fornire dati di ragguaglio sulla realizzazione dei programmi e per consentire un'idonea valutazione delle risorse impiegate.

RIEPILOGO

La relazione si articola nei seguenti paragrafi, ai quali si fa rinvio per le corrispondenti illustrazioni:

A) RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

- A.1 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA*
- A.2 PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO*
- A.3 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI*
- A.4 SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DI GESTIONE*

B) MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO

- B.1 FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI*

C) STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DELLE SPESE

- C.1 PROGRAMMAZIONE POLITICA*
- C.2 STATO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE*
- C.3 GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI*
- C.4-DESCRIZIONE SOMMARIA INVESTIMENTI*

D) PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO

- E.1 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE*
- E.2 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*
- E.3 TRASFERIMENTI CORRENTI*
- E.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*
- E.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE*
- E.6 ACCENSIONE DI PRESTITI*
- E.7 ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO DEL TESORIERE*
- E.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*

E) GESTIONE DEI RESIDUI

F) RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

G) RISULTANZE PATRIMONIALI

H) DATI FISICI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA - DEI SERVIZI DEL COMUNE – DOTAZIONE ORGANICA

I) PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

J) VALUTAZIONI CONCLUSIVE

A) LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

A.1 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto della gestione, che viene presentata al consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario; la relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal documento unico di programmazione (DUP semplificato), e cioè dal principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività finanziaria del comune.

Il documento unico di programmazione dovrebbe possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica ed amministrativa di prefigurare e perseguire fini ambiziosi, con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse effettivamente disponibili; come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria, ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali; le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di tutti questi elementi.

Come nel caso del documento unico di programmazione, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. I consiglieri comunali, nell'ambito delle loro funzioni, come il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza.

La parte iniziale del documento ha come titolo "**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017**". In questa sezione introduttiva vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio: si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza.

La sezione **"I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO"** si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione.

Nella **"PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO"** vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione, partendo da queste premesse.

Nello **"STATO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE"** vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti nell'anno. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. La programmazione delle spese si traduce in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento.

In **"PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO"**, vengono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che verranno incassati negli esercizi successivi.

A.2 PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- a metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare il rispetto dell'equilibrio finanziario;
- ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto del documento unico di programmazione, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta comunale, in applicazione all'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e entro il 31 luglio, è tenuta a mettere al corrente il consiglio comunale sul rispetto degli equilibri di bilancio. Con deliberazione consiliare n. 19 dd. 24.07.2017 è stata verificata la salvaguardia degli equilibri di bilancio; in quella circostanza l'organo collegiale, qualora fosse venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, avrebbe dovuto intervenire per adottare le necessarie variazioni al fine di ottenere il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del rendiconto entro il 30 aprile dell'esercizio successivo, quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi prefissati. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e sull'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del DUP semplificato e del bilancio di previsione. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nell'anno **2017**, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione, che l'amministrazione dovrà adottare nell'esercizio finanziario in corso. Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

A.3 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI -

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio finanziario.

L'ammontare dei programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (ammortamento mutui – rimborso prestiti), fornisce il risultato finale della gestione contabile dell'esercizio.

Il prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (attuata nell'esercizio: le entrate accertate e le uscite impiegate fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione finanziaria di competenza, che chiude con un avanzo di € **67.643,60**

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2017::

ENTRATE / USCITE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI IMPEGNI
Entrate: totale generale (+)	2.768.070,17	1.873.634,12
Uscite: totale generale (-)	2.768.070,17	1.805.990,52

Avanzo (+) Disavanzo (-) realizzato

+ 67.643,60

.4 *SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DI GESTIONE -*

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. In questo ambito viene pertanto scelta l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione delle spese in c/terzi e per parte di giro. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo e pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi c/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI IMPEGNI	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE			
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i> (+)	29.125,04	29.125,04	==
Entrate correnti (+)	1.100.000,00	1.048.386,26	- 51.613,74
Uscite Correnti (-)	1.122.125,04	976.216,10	- 159.257,34
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (-)		26.651,60	
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	+ 7.000,00	+ 74.643,60	
BILANCIO INVESTIMENTI			
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i> (+)	200.000,00	199.887,13	112,87
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i> (*)	110.000,00	110.000,00	
Entrate investimenti (+)	678.945,13	270.235,00	- 408.710,13
Uscite investimenti (-)	988.945,13	271.309,35	- 408.823,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (-)		308.812,78	
Avanzo (+) Disavanzo (-) investimenti	0,00	0,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate per Accensione di prestiti (+)			
Uscite per Rimborso di prestiti (-)	7.000,00	7.000,00	
Entrate: Anticipazioni da Istituto tesoriere (+)	150.000,00		- 150.000,00
Uscite: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (-)	150.000,00		- 150.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi	- 7.000,00	- 7.000,00	
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Entrate Entrate per Conto Terzi e partite di giro +	500.000,00	216.000,69	- 283.999,31
Uscite Spese per Conto Terzi e partite di giro -	500.000,00	216.000,69	- 283.999,31
TOTALE GENERALE			
Entrate bilancio +	2.768.070,17	1.873.634,12	- 894.436,05
Uscite bilancio -	2.768.070,17	1.805.990,52	- 962.079,65
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) di competenza		+ 67.643,603	

B) MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO

B.1 FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle spese; allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato descrive il volume complessivo delle risorse impiegate.

a tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrate e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, gli accertamenti previsti non possono superare le previsioni di impegno. La seconda e la terza colonna indicano rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio e lo scostamento di questi valori rispetto alle previsioni definitive (previsioni assestate).

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale.

RISORSE DESTINATE ALLA SPESA DI COMPETENZA

FONTI FINANZIARIE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Tit. 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa +	274.000,00	270.496,16	- 3.503,84
Tit. 2) Trasferimenti correnti +	439.000,00	423.417,18	- 15.582,82
Tit. 3) Entrate extratributarie +	387.000,00	354.472,92	- 32.527,08
Tit. 4) Entrate in conto capitale +	678.945,13	270.235,00	- 408.710,13
Tit. 6) Accensione di prestiti +			
Tit. 7) Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere +	150.000,00		-150.000,00
Tit. 9) Entrate per conto terzi e partite e partite di giro +	500.000,00	216.000,69	- 283.999,31
Totale A)	2.428.945,13	1.534.621,95	- 894.323,18
Avanzo di amministrazione +	200.000,00	199.887,13	-112,87
Fondo pluriennale vincolato	139.125,04	139.125,04	=
Totale B)	339.125,04	339.012,17	112,17
Totale generale risorse destinate alla spesa	2.768.070,17	1.873.634,12	- 894.436,05

C) STATO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE

C.1 PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE IMPIEGO

Le scelte operate in sede di programmazione traggono origine da una valutazione realistica delle disponibilità finanziarie e della successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per titoli – Missioni e Programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

RISORSE IMPIEGATE PER LA SPESA DI COMPETENZA

UTILIZZI ECONOMICI		PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZA	% IMPEGNATO
Tit. 1) Spese Correnti	+	1.122.125,04	976.216,10	- 119.257,34	89,37%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			26.651,60		
Tit. 2) Spese in conto capitale	+	988.945,13	271.309,35	- 408.823,00	58,66%
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			308.812,78		
Tit. 4) Rimborso di prestiti	+	7.000,00	7.000,00		100%
Tit. 5) Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	+	150.000,00		- 150.000,00	0,00%
Tit. 7) Spese per conto terzi e partite e partite di giro	+	500.000,00	216.000,69	- 283.999,31	43,20%
Disavanzo di amministrazione	+				
Totale delle risorse impiegate nei programmi		2.768.070,17	1.805.990,52	- 962.079,65	65,24%

C.2 LO STATO DI REALIZZAZIONE SPESE -

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in C/capitale (Tit. 2), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. 4). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Provincia Autonoma di Trento o da altri enti. Un modesto grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel risultato finale dello stesso. Il titolo 3° delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario; infatti è un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza di precedenti operazioni creditizie.

GRADO DI ATTUAZIONE GENERALE DELLE SPESE DI COMPETENZA

UTILIZZI ECONOMICI		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI	% PAGATO
Tit. 1) Spese Correnti	+	976.216,10	958.147,80	18.068,30	95,54%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		26.651,60			
Tit. 2) Spese in conto capitale	+	271.309,35	268.737,53	2.571,82	46,32%
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		308.812,78			
Tit. 4) Rimborso di prestiti	+	7.000,00	7.000,00		100%
Tit. 5) Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	+				
Tit. 7) Spese per conto terzi e partite e partite di giro	+	216.000,69	205.166,65	10.834,04	94,98%
Disavanzo di amministrazione	+				
Totale delle risorse impiegate nei programmi		1.805.990,52	1.439.051,98	31.474,16	79,68%

D) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI A RENDICONTO

Per la spesa di investimento, che in maggior modo coinvolge le decisioni amministrative, si è provveduto:

1. all'acquisto di una postazione di lavoro per l'ufficio del Sindaco;
2. all'acquisto di n. 4 sedute per postazioni lavoro uffici comunali, in sostituzione di quelle vetuste;
3. a conferire i seguenti incarichi per prestazioni professionali:
 - Frazionamento strada comunale p.f.1086/3 in C.C. Bozzana;
 - Frazionamenti e accatastamenti cimiteri di Caldes e di Bozzana;
 - Rilievi e progettazione perizia asfaltatura di vari tratti di viabilità comunale;
4. all'acquisto di n. 30 sedie per alunni scuola elementare;
5. alla realizzazione campo in erba sintetica su campo polivalente esistente presso il centro sportivo Contre;
6. allo spostamento in sicurezza dei pali di illuminazione del campo polivalente presso il centro sportivo Contre;
7. alla progettazione esecutiva dei lavori di manutenzione straordinaria locali spogliatoi a piano terra e interrato del centro sportivo Contre;
8. alla prosecuzione della variante generale del Piano regolatore comunale, **con rinvio parziale esigibilità di spesa al 2018 per concludere l'iter di elaborazione dei documenti tecnici**;
9. alla manutenzione straordinaria dell'acquedotto potabile di Bozzana in Via di Sopra;
10. al potenziamento dell'acquedotto potabile di Tozzaga in Via della Calcara;
11. alla manutenzione straordinaria della fognatura di Bozzana in Via di Sopra;
12. alla progettazione esecutiva dei lavori di completamento rete acquedottistica e fognaria della frazione di San Giacomo, nonché alla approvazione esecutiva del progetto stesso con indicazione della gara di appalto e **con rinvio dell'esigibilità di spesa al 2018**;
13. alla realizzazione del progetto di abbellimento urbano e rurale – Intervento 19 a sostegno all'occupazione;
14. al trasferimento alla Comunità della Valle di Sole delle somme integrative per esproprio inerente la realizzazione del sentiero di valle
15. alla asfaltatura di Via ai Ronchi a Samoclevo;
16. alla sostituzione di un semaforo a garanzia sicurezza pedonale a Bordiana;
17. al ripristino segnaletica orizzontale viabilità comunale,
18. alla preventiva posa in opera di cordone a Cassana per successiva asfaltatura;
19. alla asfaltatura di parte della viabilità interna di San Giacomo, Cassana e Tozzaga;
20. alla progettazione esecutiva ed alla approvazione esecutiva, nonché all'appalto del progetto per messa in sicurezza con rifacimento sottoservizi per riqualificazione urbana di Via Francesca Manfroni Prati a Caldes, **con rinvio esigibilità di spesa e di entrata al 2018**;
21. alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di riqualificazione urbana della piazza di San Giacomo, nonché alla approvazione esecutiva del progetto stesso con espletamento procedure di affidamento lavori in economia e **con rinvio dell'esigibilità di spesa al 2018**;
22. all'acquisto di attrezzature per segnaletica stradale verticale;
23. al potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica a Bordiana e a Tozzaga;
24. al trasferimento in conto capitale al Corpo VV.FF. di Caldes per acquisto di attrezzature a ristrutturazione del magazzino;
25. **al rinvio al 2018 dell'esigibilità di spesa** del trasferimento dovuto alla Comunità di Valle a costituzione del "Fondo strategico Territoriale"

QUADRO GENERALE IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO

P.D.C.F. D. Lgs. 118/2011	MISSIONE -PROGRAMMA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO DI SPESA IMPEGNATO	IMPORTO DI SPESA PAGATO * IMPORTO A RESIDUI	DIFFERIMENTO ESIGIBILITA'
2.02.01.07.000	1-2	3020	POSTAZIONI PER UFFICI	3.409,90	3.409,90	
2.02.03.05.001	1-6	3050	PRESTAZIONI TECNICHE STRAORDINARIE	7.857,00	7.857,00	
2.02.01.03.999	4-2	3252	BENI – ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	2.671,80	2,671,80	
2.02.01.09.016	6-1	3620	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	37.516,64	37.516,64	
2.02.03.05.001	8-1	3635	PRESTAZIONI .TECNICHE VARIANTE P.R.G.	22.838,40	10.150,40	12.688,00
2.02.01.09.010	9-4	3650	MANUTENZIONE STRAORD. IMP. IDRICI	19.859,16	19.859,16	
2.02.01.09.010	9-4	3652	MANUTENZIONE STRAORD. IMP. FOGNARI	19.861,71	19.861,71	
2.02.01.09.010	9-4	3653	COMPLETAMENTO FOGNATURA S.GIACOMO	122.941,23	4.834,98	118.106,25
2.02.01.09.014	9-5	3662	INTERVENTO 19 DI ABBELLIMENTO URBANO E RURALE	68.786,48	68.786,48	
2.03.01.02.006	9-5	3667	CONTR.REALIZZ.SENTIERO DI VALLE	6.689,64	6.689,64	
2.03.01.02.006	9-5	3886	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	110.000,00		110.000,00
2.02.01.09.012	10-5	3680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' INTERNA	67.503,57	67.503,57	
2.02.01.09.012	10-5	3681	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA FRANCESCA MANFRONI PRATI	224.009,25	2.954,38	221.054,87
2.02.01.09.012	10-5	3682	RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA SAN GIACOMO	76.945,90	8.927,37 * 2.571,82	8.018,53
2.02.01.05.999	10-5	3705	BENI E ATTREZZATURE DI ARREDO URBANO E VIABILITA	3.086,32	3.086,32	
2.02.01.09.012	10-5	3720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3.300,00	3.300,00	
2.03.04.01.001	11-1	3835	CONTRIBUZIONE INVESTIMENTI VV.FF.	3.900,00	3.900,00	
TOTALI GENERALI				801.177,00	268.737,53	529.867,65
SPESA RINVIATA A RESIDUI					* 2.571,82	
SPESA INVIATA A FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						308.812,78
DIFFERIMENTO ESIGIBILITA' DI ENTRATA E DI SPESA AL 2018					271.309,35	221.054,87

E) PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE A RENDICONTO

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice d'accertamento delle entrate di parte corrente (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale; accezione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in c/capitale è generalmente modesto perché condizionato dal protrarsi delle opere pubbliche su più esercizi finanziari.

E.1 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

QUADRO GENERALE ENTRATE – COMPETENZA STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE

TITOLO	RIEPILOGO DELLE ENTRATE	PREVISIONE FINALE	ACCERTA- MENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	274.000,00	270.496,16	98,72%	263.894,32	97,56%
2	Trasferimenti correnti	439.000,00	423.417,18	96,45%	249.244,59	58,87%
3	Entrate extratributarie	387.000,00	354.472,92	91,59%	292.783,34	82,60%
4	Entrate in conto capitale	678.945,13	270.235,00	34,94%	201.245,71	74,54%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	500.000,00	216.000,69	43,20%	216.000,69	100%
Utilizzo avanzo di amministrazione		200.000,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		29.125,04				

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	110.000,00				
TOTALE GENERALE	2.768.070,17	1.534.621,95	55,44%	1.223.168,65	79,70%

E.2 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 1: TRIBUTARIE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
101	Imposte, tasse e proventi	274.000,00	270.496,16	98,72%	263.894,32	97,56%
TOTALE GENERALE		274.000,00	270.496,16	98,72%	263.894,32	97,56%

E.3 TRASFERIMENTI CORRENTI – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	439.000,00	423.417,18	96,45%	249.244,59	58,67%
TOTALE GENERALE		439.000,00	423.417,18	96,45%	249.244,59	58,67%

E.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 3: EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	351.600,00	336.392,61	95,67%	274.754,80	81,68%
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	0,00		0,00	
300	Interessi attivi	400,00	88,05	22,01%	36,28	41,23%
400	Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	51,50	5,15%	51,50	100%
500	Rimborsi e altre entrate correnti	33.900,00	17.940,76	52,92%	17.940,76	100%
TOTALE GENERALE		387.000,00	354.472,92	91,59%	292.783,34	81,60%

E.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
100	Tributi in conto capitale	1.000,00	4.375,00	437,50%	4.375,00	100%
200	Contributi agli investimenti	584.945,13	211.764,22	36,20%	142.774,93	67,42%
300	Altri trasferimenti in conto capitale					
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	74.000,00	41.517,95	56,11	41.517,95	
500	Altre entrate in conto capitale	19.000,00	12.577,83	23,74	12.577,83	100%
TOTALE GENERALE		678.945,13	270.235,00	34,94%	201.245,71	74,54%

E.6 ACCENSIONE PRESTITI – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 6: ACCENSIONE PRESTITI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			0,00		
TOTALE GENERALE		0,00		0,00		

E.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO DEL TESORIERE – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO DEL TESORIERE/CASSIERE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
100	Anticipazioni da istituto Tesoriere	150.000,00		0,00		
TOTALE GENERALE		150.000,00		0,00		

E.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

TIPOLOGIA	TIT. 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
100	Entrate per partite di giro	449.000,00	216.009,69	48,11%	216.000,69	100%
200	Entrate per conto terzi	51.000,00	0,00		0,00	
TOTALE GENERALE		500.000,00	216.000,69	43,20	216.000,69	100%

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi e passivi nel corso del 2017 ha comportato i seguenti risultati:

Residui attivi							
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui da riportare
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E	11.013,86	11.013,86			6.601,84	6.601,84
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	203.745,49	203.745,49			174.172,59	174.172,59
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.450,63	62.044,10		5.406,53	61.689,58	67.096,11
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77.999,95	76.118,95	- 1.881,00		68.989,29	69.989,29
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
VI	ACCENSIONE PRESTITI						
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI						
	TOTALI	360.209,93	352.922,40	- 1.881,00	5.406,53	311.453,30	316.859,83

RESIDUI PASSIVI							
	Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui da riportare
I	SPESE CORRENTI	17.049,79	17.049,79			18.068,30	18.068,30
II	SPESE IN CONTO CAPITALE					2.571,82	2.571,82
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
IV	RIMBORSO DI PRESTITI						
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.632,85	12.632,85			10.834,04	10.834,04
	TOTALI	29.682,64	29.682,64			31.474,16	31.474,16

F) RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

In applicazione al principio generale della competenza finanziaria potenziata gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel **2017** sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili; in particolare sono state rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel **2017** ma esigibili nel 2018 creando il relativo FPV per spese correnti pari ad € **26.651,60** e per spese in conto capitale pari ad € **308.812,78** pari al totale complessivo di **335.464,38**., importo regolarmente riportato a bilancio di previsione 2018/2020.

- ♦ L'esercizio **2017** si è pertanto chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere della Cassa Rurale Val di Sole - Mezzana e ritenute regolari:

- FONDO DI CASSA AL 01.01.2017		157.226,35
- RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	352.922,40	
- RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	1.223.168,65	1.576.091,05
- TOTALE RISCOSSIONI		1.733.317,40
- DEFICIT DI CASSA		0,00
- PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	29.682,64	
- PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	1.439.051,980	
- TOTALE PAGAMENTI		1.468.734,62

A) FONDO DI CASSA AL 31.12.2017	264.582,78
--	-------------------

Al risultato di cui sopra vengono aggiunti i residui attivi e passivi derivanti dalla gestione degli anni precedenti e dalla gestione di competenza, per cui la situazione amministrativa finale alla chiusura dell'esercizio finanziario **2017** è la seguente:

- SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE DAI RESIDUI	5.406,53	
- SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE DALLA COMPETENZA	311.453,30	
- TOTALE RESIDUI ATTIVI		316.859,83

B) SOMMA ATTIVA	581.442,61
------------------------	-------------------

- SOMME RIMASTE DA PAGARE DAI RESIDUI	0,00	
- SOMME RIMASTE DA PAGARE DALLA COMPETENZA	31.474,16	
- TOTALE RESIDUI PASSIVI		31.474,16
- FPV PER SPESE CORRENTI		26.651,60
- PPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		308.812,78

C) SOMMA PASSIVA	366.938,54
-------------------------	-------------------

D) RISULTATO FINALE: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	214.504,07
---	-------------------

- Fondi accantonati (Fondo crediti dubbia esigibilità)	4.475,57
- Fondi vincolati	39.157,32
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
- Fondi di ammortamento	0,00
- Fondi non vincolati	170.871,18

L'avanzo di cassa di € 264.582,78 è stato determinato:

- 1) dal contenimento dei pagamenti fino alla riscossione effettiva dei fondi destinati alla copertura delle spese;
- 2) dall'impiego parziale dell'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale;
- 3) da scadenze e possibilità di pagamento sull'esercizio successivo;
- 4) dal rinvio al 2018 della contribuzione in conto capitale di € 110.000,00 per il Fondo Strategico Territoriale gestito dalla Comunità di Valle.

Sulla giacenza di cassa non si sono maturati interessi.

Non si è fatto ricorso alla anticipazione di cassa, che avrebbe comportato la corresponsione di un tasso di interesse da un minimo del 0,107% ad un massimo del 0,181%.

L'avanzo di amministrazione di € 214.504,07 è stato determinato:

- 1) in massima parte dal contenimento degli impegni di spesa di parte corrente
- 2) in parte dal buon accertamento delle entrate ordinarie
- 3) in parte dalla parziale applicazione a bilancio dell'avanzo di amministrazione 2016.

Pertanto l'avanzo di amministrazione di € 214.504,07 deriva:

1) dal precedente avanzo di amministrazione 2016 per	(+) €	348.628,60
2) dalla applicazione a bilancio dell'avanzo 2016	(-) €	199.887,13
3) dalla eliminazione di minori spese a residui per	(+) €	0,00
4) da un avanzo di competenza per	(+) €	67.643,60
5) dalla eliminazione di minori entrate a residui per	(-) €	1.881,00
A) TOTALE PER DIFFERENZA	€	214.504,07

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con:

- deliberazione consiliare n. 5 dd. 10.02.2017 di approvazione del bilancio 2017/2019;
- deliberazione consiliare n. 10 dd. 10.05.2017 di variazione n. 1 per storno di fondi di parte corrente;
- deliberazione giuntale n. 28 dd. 16.05.2017 di variazione n. 2 per prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa;
- deliberazione giuntale n. 36 dd. 29.06.2017 per prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa ;
- deliberazione consiliare n. 20 dd. 24.07.2017 di variazione per assestamento del bilancio di previsione 2017/2019 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 e con variazione del piano generale opere pubbliche;
- deliberazione giuntale n. 43 dd. 08.08.2017 di variazione per prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa;
- deliberazione consiliare n. 28 dd. 21.11.2017 di variazione al bilancio di previsione 2017/2019 per denuncia di maggiore entrata e di maggiore spesa corrente, nonché per storno di fondi spesa di investimento e con modifica del programma generale opere pubbliche 2017;
- deliberazione giuntale n. 62 dd. 22.11.2017 per prelevamento dal fondo di riserva di cassa;
- deliberazione giuntale n. 72 dd. 19.12.2017 per prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa;
- determinazione n. 35 dd. 29.12.2017 del Responsabile del Servizio Finanziario ad incremento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale ai sensi comma 5) quater art.175 D.Lgs. 267/2000;
- deliberazione giuntale n.74 dd. 30.12.2017 ad integrazione fondo di riserva di cassa a rispetto dell'equilibrio 2017.

G) RISULTANZE PATRIMONIALI

Le variazioni patrimoniali sono state determinate:

- **per le attività, in corrispondenza a movimenti di bilancio:**
La ditta DOC SERVICE ha originariamente elaborato in data 10.09.1997 l'inventario dei beni mobili ed immobili al 1° gennaio 1997 e lo ha aggiornato al 31.12.2017 secondo le risultanze contabili di seguito riportate.
- **Per le attività, in relazione a sopravvenienze ed insussistenze:**
- **Per le passività, in corrispondenza a movimenti di bilancio:**
- **Per le passività, in relazione a sopravvenienze ed insussistenze:**

Con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 si è riconosciuta l'insussistenza di entrate in conto capitale pari ad € 1.881,00.

La situazione patrimoniale presenta i seguenti risultati, tenuto conto delle variazioni intervenute nell'anno 2017:

RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'				
Indicazione	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni		Consistenza al 31.12.2017
		Aumentative	Diminutive	
Patrimonio permanente				
BENI IMMOBILI				
A) Demaniali indisponibili (destinati a pubblico servizio)	6.511.876,54	107.406,95	169.905,81	6.449.377,68
B) Patr. disponibile				
Fabbricati	352.853,45		30.910,79	321.942,66
Terreni	565.656,51			565.656,51
Cave				
C) Patr. indisponibile				
Terreni	48.818,80			48.818,80
Fabbricati	2.445.486,08	29.869,58	127.660,29	2.347.695,37
BENI MOBILI				
D) Indisponibili:				
Macchinari	166.895,48	5.730,67	38.671,29	133.954,86
Attr. e sist. Inform.	11.508,70	1.325,00	3.691,61	9.211,59
Automezzi	43.627,92		14.437,96	29.189,96
Mobili e macch. ufficio	44.276,88	4.379,80	13.484,91	35.171,77
E) Disponibili				
F) Titoli	4.874,00			4.874,00
G) Immobilizzazioni immateriali	768,60	13.351,37	256,20	13.863,77
TOTALE PATRIMONIO	10.196.642,46	162.133,37	399.018,86	9.959.756,97
CREDITI				
- Esigibili di futura riscossione				
- Di incerta esigibilità				
Patrimonio finanziario				
- Fondo di cassa	157.226,35	107.356,43		264.582,78
- Residui attivi	291.670,98	25.188,85		316.859,83
TOTALE ATTIVITA'	448.897,33	132.545,28		581.442,61
- Depositi cauzionali				
TOTALE GENERALE	10.645.539,79	294.678,65	399.018,86	10.541.199,58
TOTALE ATTIVITA'				10.541.199,58
TOTALE PASSIVITA'				419.438,54
PATRIMONIO NETTO			+	10.122.761,04
			-	

PASSIVITA'				
Indicazione	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni		Consistenza al 31.12.2017
		aumentative	diminutive	
Patrimonio permanente				
MUTUI E PRESTITI				
- Contratti con la Cassa DD.PP.				=
- Estinzione anticipata PAT				
- Contratti con altri Istituti mutuanti	59.500,00		7.000,00	52.500,00
- Mutui cessato Consorzio Elettrico				
TOTALE MUTUI E PRESTITI	59.500,00		7.000,00	52.500,00
ALTRI DEBITI				
- Censi, canoni, livelli				
- Residui passivi perenti				
Patrimonio finanziario				
- Residui passivi	29.682,64	1.791,52		31.374,16
- Fondo plur. vincolato	139.125,04	196.339,34		335.464,38
TOTALE PASSIVITA'	168.807,68	198.130,86		366.938,54
- Depositi cauzionali				
TOTALE GENERALE	228.307,68	198.130,86	7.000,00	419.438,54

H) DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DEL COMUNE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

TERRITORIO

1 - Caratteristiche geologiche, sismiche e oro – idrografiche.

- **Geologia:** l'ossatura geologica è data prevalentemente da calcari marmosi del trias.
L'altitudine oscilla fra m.l.s. 650 del fondovalle e m. 1750 in prossimità con il Comune di Cles.-
Il Comune di Caldes occupa il territorio della Valle di Sole, alla sinistra orografica del fiume Noce.-
- **Rilievi montagnosi e collinari:** Monte Candei.-
- **Altitudine:** massima m. 775 s.l.m. del paese di S. Giacomo;
minima m. 697 s.l.m. del paese di Caldes capoluogo;
- **Classificazione giuridica di montanità:** totalmente montano.
- **Corsi d'acqua:** Rio Ritento – Rio Val Rocca – Rio Val Baiarda , che confluiscono tutti nel fiume Noce.-

2 Il Comune di Caldes si estende su una superficie pari a Kmq 20,89

3 La lunghezza delle strade comunali è pari a circa 25 Km, di cui 13 Km per strade esterne e 12 Km per strade interne.

Il territorio è attraversato da:

-	strade statali per	Km	6
-	strade provinciali per	Km	0,8

POPOLAZIONE

1 Andamento generale demografico

-	Popolazione del censimento 1981	N.	1060
-	Popolazione del censimento 1991	N.	1028
-	Popolazione del censimento 2001	N.	1040
-	Popolazione del censimento 2011 (M. 561 F. 529)	N.	1090
-	Popolazione calcolata al 31 dicembre 2017	N.	1089
	Maschi	N.	536
	Femmine	N.	553
	Nuclei famigliari	N.	453
	Stranieri	N.	88
	Nati	N.	11
	Morti	N.	10
	Immigrati	N.	19
	Emigrati	N.	45

2. Popolazione scolastica:

✓	SCUOLA ELEMENTARE	N.	63	Iscritti e frequentanti anno sc. 2016/2017
---	-------------------	----	----	--

3. Movimento turistico

-	Presenze nell'anno 2017	N.	17000 circa
-	Durata della stagione turistica Estiva		dal 20.06 al 10.09
	Invernale		01.12 al 31.03

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Caldes è situato in territorio montano all'inizio della bassa Valle di Sole, a confine con il territorio dei Comuni di Cles, Cis, Cavizzana e Terzolas.

Agricoltura : risulta la principale attività economica del Comune: sono infatti iscritti in prima categoria all'Albo degli imprenditori agricoli 56 contadini e 58 in seconda (part-time), buona presenza dell'allevamento del bestiame (in modo particolare nella frazione di Samoclevo) e della frutticoltura.

Artigianato: è la seconda fonte di reddito, con buona presenza nella lavorazione del legno, discreta occupazione nel settore edilizio.

Commercio: trovano occupazione diversi operatori, che soddisfano in modo particolare le esigenze locali. Discreto sviluppo presenta l'attività di commercio del legname.

Turismo: tale settore economico risulta ancora poco sviluppato. In particolare operano solo un albergo con circa 60 posti letto ed esistono circa n. 250 posti letto extra alberghieri, situati in case private e nel settore agriturismo.

Industria: risulta quasi assente. Le poche persone occupate in tale settore si recano a Malè o in altri Comuni.

Terziario: una parte sempre crescente della popolazione trova occupazione nel settore impiegatizio, alle dipendenze di organismi pubblici, quali i Comuni, il Comprensorio della Valle di Sole, l'Ospedale Civile di Cles, la Casa di Riposo di Male, le scuole di vario genere, o nel settore privato alle dipendenze di Istituti di Credito e della Società Trentino Trasporti, ecc.

DOTAZIONE SERVIZI

TIPOLOGIA		TIPO DI GESTIONE	DISLOCAZIONE
1. SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	X	DIRETTA	MUNICIPIO
2. AMMINISTRAZIONE GENERALE - Ufficio segreteria	X	DIRETTA	MUNICIPIO
3. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	X	DIRETTA	MUNICIPIO
4. UFFICIO TECNICO	X	IN CONVENZIONE CON TERZOLAS	MUNICIPIO
5. ANAGRAFE - STATO CIVILE	X	DIRETTA	MUNICIPIO
6. SCUOLA MATERNA	X	DIRETTA	SAMOCLEVO
7. ISTRUZIONE ELEMENTARE	X	DIRETTA	CALDES
8. ISTRUZIONE MEDIA	X	IN CONVENZIONE	MALE'
9. ASSISTENZA SCOLASTICA	X	CONVENZIONE CONTRATTUALE CON COMPRESORIO VALLE DI SOLE	MALE'
10. SETTORE SPORTIVO	X	IN APPALTO	LOC. CONTRE
11. VIABILITA'	X	DIRETTA	TERRITORIO
12. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
13. SERVIZIO IDRICO	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
14. SERVIZIO FOGNARIO	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
15. SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	X	IN APPALTO	TERRITORIO
16. DISCARICA MATERIALI INERTI	X	IN ECONOMIA	LOC. GELMI
17. DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	X	IN CONVENZIONE	CALDES - CAVIZZANA
18. SERVIZIO CIMITERIALE	X	DIRETTA	CALDES SAMOCLEVO SAN GIACOMO BOZZANA

DOTAZIONE PERSONALE

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
LIV			
DIR.	Segretario Comunale IV^ classe	1	1
C - e.	Collaboratore Contabile	1	1
C - e.	Collaboratore Amministrativo	1	1
C - e.	Collaboratore Tecnico	1	1
C - b.	Assistente Amministrativo	1	1
B - e.	Coadiutore amministrativo	1 a 24 ore	1
B - e.	Coadiutore amministrativo	1 a 20 ore	1
B - e.	Cuoco	1 a 30 ore	1
B - b.	Operaio qualificato	2	2
A	Commesso Usciere	1 a 18 ore	1
A	Inserviente	1 a 30 ore	1

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12.2017

di ruolo n. 12

non di ruolo n. 0

I) PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

J) VALUTAZIONI CONCLUSIVE

La realizzazione degli obiettivi ha permesso l'attuazione dei programmi nella misura del 65,24%, rispetto alla previsione di spesa finale:

- **la spesa corrente** è stata impegnata nella misura dell'89,37%, a cui è seguito il pagamento nella misura del 95,54%;
- **la spesa per investimenti** è stata impegnata nella misura del 58,66%, a cui è seguito il pagamento nella misura del 46,32%.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è risultato pari a: **-23,08**: nessuna transazione commerciale risulta effettuata dopo la scadenza dei termini; inoltre tutte le fatture pervenute nell'anno 2017 risultano essere state pagate.

Le percentuali di accertamento delle entrate dimostrano infine la veridicità e l'attendibilità delle risorse iscritte a bilancio, dove:

- le entrate tributarie sono state accertate nella misura del 98,72% e rimosse per il 97,56%;
- i contributi e i trasferimenti nella misura del 96,45% e rimosse per il 58,67%;
- le entrate extratributarie nella misura del 91,59% e rimosse per l'81,60%;
- i trasferimenti in conto capitale nella misura del 34,94% e rimosse per il 75,54%;
- l'anticipazione di cassa nella misura del 0,00%.

Eventuali crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali sono in corso di rilevazione da parte degli uffici comunali.

I rendiconti di gestione 2016 e i bilanci 2017 del Consorzio STN Val di Sole e Noce Energia spa, soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" risultano correttamente acquisiti.

In conclusione si può affermare che gli obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio finanziario 2017 siano risultati soddisfacenti.

Caldes, li **13.03.2018**

Il responsabile del servizio finanziario
- F.to Manini Francesco -

Il Segretario comunale
- F.to Battisti Franco -

Il Sindaco
- F.to Maini Antonio -